



# Elettricità

Settembre 2020

**Da decenni i mercati dell'elettricità e l'infrastruttura elettrica della Svizzera e dei suoi Paesi limitrofi sono strettamente interconnessi. L'integrazione nel mercato europeo dell'energia elettrica rientra negli interessi della Svizzera, in quanto contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della sua politica energetica, garantendo anche un approvvigionamento sicuro di elettricità. Con il previsto accordo sull'energia elettrica, la Svizzera e l'Unione europea (UE) intendono disciplinare giuridicamente la partecipazione del nostro Paese al mercato europeo dell'elettricità al fine di adeguare alla prassi europea il commercio transfrontaliero di questa forma di energia. La Svizzera potrebbe in tal modo consolidare la propria posizione di crocevia europeo in questo settore, semplificare l'integrazione dei vettori energetici rinnovabili e offrire nuove opportunità alla sua produzione flessibile di energia idroelettrica.**

## Cronologia

- Gennaio 2020: entrata in vigore del pacchetto UE sull'energia pulita (Clean Energy package)
- Luglio 2018: ultima tornata negoziale CH-UE
- Settembre 2010: ampliamento del mandato negoziale
- Settembre 2009: entrata in vigore del terzo pacchetto relativo al mercato interno dell'energia dell'UE
- Novembre 2007: avvio dei negoziati

## Stato del dossier

I negoziati con l'UE sono in corso dal 2007. Poiché si tratta di un accordo di accesso al mercato, l'UE collega la conclusione di un accordo sull'energia elettrica a quella di un Accordo istituzionale. Nel luglio 2018 ha avuto luogo un'ultima tornata di negoziati. All'inizio del 2020 è entrato in vigore il pacchetto UE sull'energia pulita che ha permesso all'acquis energetico dell'UE di svilupparsi ulteriormente.

## Contesto

Dai mercati nazionali dell'elettricità nei Paesi circostanti la Svizzera negli ultimi 25 anni è sorto un unico mercato interno dell'energia elettrica, le cui regole evolvono continuamente. La Svizzera si trova al centro dell'Europa e commercia elettricità con i Paesi limitrofi. Continuerà a farlo anche in futuro, ma senza un accordo sull'energia elettrica con l'UE sarà sempre più complicato. Mentre in tutto lo spazio economico europeo (UE-27 + Norvegia, Islanda e Liechtenstein) le regole del mercato sono sempre più armonizzate, nel nostro Paese si applicano norme svizzere. Ne consegue una graduale marginalizzazione della Svizzera nell'ambito del commercio europeo dell'elettricità, con i relativi svantaggi per gli operatori svizzeri attivi in questo mercato. Un accordo sull'energia elettrica garantirebbe a livello giuridico la partecipazione della Svizzera al mercato interno europeo dell'elettricità.

## Contenuto

### *Mercato interno dell'energia elettrica e infrastruttura*

Il pieno accesso reciproco al mercato per la Svizzera e l'UE dovrebbe essere assicurato mediante accordo. Gli attori svizzeri otterrebbero in questo modo un accesso paritario al mercato interno dell'energia elettrica dell'UE. Il nostro Paese potrebbe inoltre partecipare a piattaforme e meccanismi nuovi e più efficienti per il commercio europeo dell'elettricità, cosa che al momento non è possibile poiché mancano accordi in materia. La Svizzera, dal canto suo, dovrebbe adottare le regole del mercato interno dell'UE (gli atti normativi fondamentali sono il regolamento (UE) 2019/943 sul mercato interno dell'energia elettrica e la direttiva (UE) 2019/944 relativa a norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica, completamente rivisti). In assenza di un apposito accordo, a lungo termine il commercio di energia elettrica potrebbe diventare più problematico e oneroso per la Svizzera.

L'infrastruttura elettrica svizzera, in particolare la rete di transito e il relativo potenziamento, deve continuare a essere integrata nel sistema europeo. Le reti esistenti devono essere utilizzate in modo efficiente e coordinato al fine di evitare sovraccarichi. Per questo stesso motivo nell'UE vengono uniformati gli standard di sicurezza e la gestione operativa delle reti. Anche la Svizzera dovrebbe applicare queste regole.

### Liberalizzazione dei mercati dell'elettricità

Per garantire l'accesso reciproco al mercato dell'energia elettrica è necessaria un'applicazione uniforme delle regole – anche in Svizzera. Mentre nell'UE i mercati dell'elettricità sono stati interamente liberalizzati già nel 2007, al momento quello svizzero è aperto solo in parte. Con la prevista revisione della legge sull'approvvigionamento elettrico (LAEI), il Consiglio federale intende aprire completamente il mercato dell'elettricità in Svizzera. Ciò permetterà di aumentare la sicurezza dell'approvvigionamento, agevolare l'integrazione delle energie rinnovabili, fornire incentivi per l'innovazione, rafforzare i diritti dei consumatori finali e accrescere il benessere economico complessivo. In questo modo si soddisfa anche una condizione per l'accordo sull'energia elettrica.

#### Mercato europeo dell'elettricità

- Gli interventi di liberalizzazione compiuti finora hanno portato, nel 2007, alla completa apertura dei mercati nazionali dell'energia elettrica. Tale apertura si è concretizzata in un accesso al mercato non discriminatorio e nella definizione delle medesime condizioni quadro per tutti i partecipanti al mercato. Le tappe principali sono state:
  - decentralizzare le reti di trasmissione e distribuzione come monopoli naturali di produzione, commercio, distribuzione e stoccaggio di energia elettrica;
  - accordare il diritto, esteso a tutti i fornitori, di far transitare liberamente l'elettricità nella rete (Third Party Access);
  - permettere ai consumatori finali di scegliere liberamente il fornitore di energia elettrica;
  - creare autorità nazionali di regolazione dell'elettricità.
- Il terzo pacchetto relativo al mercato interno dell'energia del 2009 ha costituito la base giuridica di riferimento per il mercato interno europeo dell'energia elettrica. Questo pacchetto ha permesso la rimozione di lacune strutturali e, di conseguenza, un migliore funzionamento del mercato stesso. A livello comunitario sono stati inoltre istituiti due nuovi organismi: il primo riunisce i gestori della rete di transito (ENTSO-E) e il secondo i regolatori dell'energia (ACER).
- Con il pacchetto sull'energia pulita, l'UE ha completamente modernizzato la sua legislazione in materia di mercato dell'elettricità. Le nuove regole sono entrate in vigore all'inizio del 2020 e comprendono un'ulteriore integrazione del mercato, l'aumento della sicurezza dell'approvvigionamento, il rafforzamento dei diritti dei consumatori finali, regole per il potenziamento e l'integrazione delle energie rinnovabili e la decarbonizzazione del settore energetico. Ciò modifica anche la base giuridica dell'accordo sull'energia elettrica.

#### Mercato svizzero dell'elettricità

- Dal 1° gennaio 2009 è integralmente in vigore la LAEI, che regola il mercato dell'energia della Svizzera e funge da base per un eventuale accordo sull'elettricità. Alcuni elementi essenziali, come la decentralizzazione dei gestori della rete di transito e dei fornitori di energia elettrica e la creazione di un'autorità indipendente di regolazione del settore elettrico (Commissione federale dell'energia elettrica, ElCom), sono stati attuati anche nel nostro Paese. Tuttavia, al momento, il mercato svizzero dell'energia elettrica è aperto solo in parte.
  - Prima tappa della liberalizzazione: dal 1° gennaio 2009 i grandi consumatori (a partire da 100 MWh all'anno) possono scegliere liberamente il fornitore.
  - Seconda tappa della liberalizzazione: libera scelta del fornitore da parte di tutti i consumatori finali. Anche se già prevista nella LAEI del 2008, questa tappa non è ancora stata raggiunta. Nel settembre 2019 il Consiglio federale ha confermato l'intenzione di aprire completamente il mercato dell'elettricità. Nella primavera del 2020 ha effettuato una procedura di consultazione sulla revisione della LAEI e della legge federale sull'energia (LEne) e nei prossimi mesi presenterà al Parlamento un relativo messaggio. La seconda tappa della liberalizzazione è subordinata all'approvazione del Parlamento e a un referendum facoltativo.

Al momento vi sono ancora alcuni contratti a lungo termine per la fornitura di energia elettrica tra Electricité de France e imprese svizzere. Questi contratti di diritto privato per la fornitura di energia elettrica proveniente da centrali nucleari francesi sono stati conclusi negli anni 1980 nell'ottica di garantire la sicurezza di approvvigionamento in Svizzera. Le forniture di energia elettrica concordate godono di un trattamento prioritario per quanto riguarda l'accesso alla rete elettrica transfrontaliera. Questo privilegio non corrisponde più all'odierno diritto del mercato dell'energia elettrica. Con l'accordo sull'elettricità si dovrebbe trovare una soluzione per i contratti di fornitura a lungo termine esistenti.

#### Diritto di codecisione

Per la Svizzera è fondamentale poter far parte degli organismi UE competenti in materia di energia elettrica – tra cui figura, per esempio, l'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER) – in modo da aver voce in capitolo nella definizione degli sviluppi futuri di questo mercato in Europa. L'accordo sull'elettricità dovrebbe precisare le regole per la partecipazione all'ACER dell'autorità svizzera di regolazione statale del settore elettrico ElCom. Un altro esempio è l'appartenenza del gestore della rete di transito svizzero Swissgrid alla Rete europea dei gestori dei sistemi di trasmissione dell'energia elettrica (ENTSO-E).

#### Distorsioni del mercato

Con il regolamento UE 1227/2011 concernente l'integrità e la trasparenza del mercato dell'energia all'ingrosso (regolamento REMIT), nel 2011 l'UE ha introdotto regole complete contro la distorsione del mercato e l'insider trading nel commercio all'ingrosso dell'energia elettrica e a favore di un monitoraggio europeo del mercato. Queste regole devono essere adottate nell'accordo sull'elettricità, al fine di migliorare anche l'integrità e la trasparenza del mercato dell'elettricità svizzero.

#### Energie rinnovabili

I negoziati riguardano inoltre l'applicazione della direttiva dell'UE 2018/200 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Al pari dei Paesi membri dell'UE, anche la Svizzera dovrebbe definire un obiettivo nazionale relativo alla quota del consumo finale lordo di energia proveniente da fonti rinnovabili. L'obiettivo di potenziare le energie rinnovabili è conforme all'orientamento della Strategia energetica 2050 del Consiglio federale, che è stata approvata dal popolo a maggio 2017 ed è in vigore dall'inizio del 2018 con la legge sull'energia.

### **Portata dell'accordo**

Conformemente all'articolo 89 della Costituzione federale, la Svizzera persegue l'obiettivo di ottenere un approvvigionamento di energia elettrica sicuro, economico e sostenibile. L'integrazione nel mercato europeo dell'elettricità rappresenta un contributo importante in questo senso.

**Energia idroelettrica:** grazie alla sua posizione geografica centrale, alle reti transfrontaliere ben sviluppate e alla produzione flessibile di energia elettrica, la Svizzera riveste una funzione di crocevia europeo per quanto riguarda il commercio dell'elettricità. Questo ruolo dovrebbe essere consolidato nel lungo termine mediante l'accordo. Nel commercio all'ingrosso europeo sono in aumento le oscillazioni dei prezzi subitaneamente dovute al forte incremento di energia elettrica da fonti rinnovabili, come l'energia eolica e quella fotovoltaica. Per l'energia idroelettrica svizzera, che è flessibile in quanto dotata di sistemi di stoccaggio, questa situazione rappresenta un'opportunità.

**Sicurezza di approvvigionamento:** se comparata alla produzione interna di elettricità, la capacità della rete svizzera per quanto riguarda le importazioni, le esportazioni e il transito è notevole. Attualmente, sia le importazioni che le esportazioni rappresentano circa la metà del consumo nazionale annuo, anche a causa degli elevati flussi di transito. L'integrazione nel mercato europeo dell'elettricità contribuisce in modo decisivo alla sicurezza di

approvvigionamento della Svizzera e, grazie all'accordo previsto, sarà garantita anche a livello giuridico. L'importanza dell'integrazione nella rete europea è comprovata da vari studi sulla sicurezza dell'approvvigionamento elettrico – le cosiddette analisi relative alla «System Adequacy», che vengono effettuate sia da attori svizzeri (UFE, ElCom, Swissgrid) sia da attori europei (gestori regionali di reti di trasmissione nell'Europa centro-occidentale, gestori europei di reti di trasmissione nella Rete ENTSO-E).

**Stabilità della rete:** la Svizzera fa parte della rete di interconnessione dell'Europa continentale. Con la conclusione di un accordo che disciplini il commercio transfrontaliero dell'energia elettrica e un'armonizzazione degli standard di sicurezza e di gestione operativa, si punta a migliorare la sicurezza nella rete elettrica a vantaggio della Svizzera, dei suoi Paesi limitrofi e dell'Unione europea, poiché soltanto con un'intesa reciproca il sistema può funzionare senza intoppi.

#### **Link alla versione PDF**

[www.dfae.admin.ch/europa/elettricit](http://www.dfae.admin.ch/europa/elettricit)

#### **Maggiori informazioni**

Ufficio federale dell'energia UFE

Tel. +41 58 462 56 75, [info@bfe.admin.ch](mailto:info@bfe.admin.ch), [www.ufe.admin.ch](http://www.ufe.admin.ch)

Direzione degli affari europei DAE

Tel. +41 58 462 22 22, [europa@eda.admin.ch](mailto:europa@eda.admin.ch)

[www.dfae.admin.ch/europa\\_it](http://www.dfae.admin.ch/europa_it)